

## Volontariato: passione e dedizione

► Per il volontariato non è mai tempo di vacanza. Al contrario, se possibile, d'estate la sua importanza aumenta ancor più rispetto ai lunghi mesi invernali durante i quali i centri parrocchiali pullulano di attività e proposte. D'estate, l'associazione Noi, i suoi responsabili e gli operatori a tutti i livelli diventano un toccasana per tutta la famiglia. Da un lato attraverso l'intrattenimento serale adatto a un pubblico di tutte le età, legato o meno alle sagre parrocchiali, che si concretizza in appuntamenti culturali, ma anche ludici negli spazi aperti di tanti paesi e patronati. Dall'altro



attraverso il grest, un servizio fondamentale per i genitori che lavorano e sanno di poter far sperimentare ai propri figli un'esperienza di valore, a contatto con la natura e all'aria aperta: un dono, nella società di oggi.

In questo senso, occorre sottolineare il massimo rispetto e la stima che i giovani animatori meritano.

Nonostante la loro età, nelle settimane di grest, diventano educatori a tutti gli effetti, comprendono il significato della parola responsabilità, dedicando tempo ed energie al progetto, ma ricavandone anche grandi soddisfazioni. Agli adulti e ai responsabili associativi in generale, sta il compito di formarli, per renderli più sicuri del proprio ruolo e più capaci di essere parte attiva di una società complessa, formata da molte culture e da molti modi diversi di intendere la vita.

Rimane però inalterata la portata che il volontariato in generale ha anche nel nostro tempo. Chi lo fa, oltre a creare possibilità altrimenti negate per l'attuale scarsità di risorse, assume un bagaglio di passione e di dedizione agli altri e al progetto spendibile poi in tutti gli altri ambiti della vita, a partire da quello lavorativo. Il volontario, insomma, ha una marcia in più.

► Sabrina Segato  
consigliere di Noi Padova



A sinistra e sotto, vita di circolo al Santissimo Crocifisso, di Padova. In basso a sinistra, è festa nel centro parrocchiale di San Pietro Viminario.

## TEMPO DI GREST A giugno le scuole si svuotano e Noi Veneto porta tutti al Ranch E i patronati si riempiono

► «Quasi tutte le realtà parrocchiali – spiega il segretario di Noi Padova Davide Polito – ospitano un grest nei mesi estivi. Molte lo vivono all'interno della propria comunità, altre, invece, vuoi per le unità pastorali vuoi per i numeri ridotti, si uniscono alle parrocchie vicine». Non si rinuncia mai al grest: «C'è una forte tradizione, ma altrettanto forte è la richiesta da parte delle famiglie».

Gli animatori, molto spesso, sono giovanissimi: «A condurre i grest, spesso, sono ragazzi di terza e quarta superiore: gli animatori di quinta hanno la maturità, gli universitari spesso hanno esami. Accanto a loro ci sono però pure responsabili più grandi, animatori di altre esperienze associative (come Ac o Agesci), che contribuiscono con la loro esperienza. Sui più piccoli, ovviamente, è importante investire: per questo, si lavora molto per la formazione. In alcune zone della diocesi essa è a livello parrocchiale o vicariale, mentre a Padova è consolidata l'esperienza di "Grest up!", una scuola di formazione cittadina per gli animatori dei grest».

Polito osserva: «Il grest è sì un momento di spensieratezza al termine delle fatiche scolastiche, ma non può ridursi a puro "baby parking", con annesso torneo di palla avvelenata o di pallavolo». Non c'è insomma grest senza contenuto:

«C'è assoluta libertà sulla scelta del tema, delle metodologie e del sussidio da seguire. Quello proposto quest'anno da Noi associazione è *The Ranch*, che si focalizza sulla parabola del Padre misericordioso, tratta con la storia, i giochi e il suo percorso i temi dell'allontanamento, del rimorso, degli affetti ma soprattutto quello del perdono. Al di là del tema scelto, però, è fondamentale che i grest non rinuncino a offrire con questa esperienza anche dei contenuti: non farlo sarebbe un'occasione sprecata. Solamente una volta all'anno abbiamo la possibilità di avere con noi i ragazzi per un periodo così continuativo: certo, i cammini annuali sono molto più estesi, ma l'intensità del grest, la possibilità di agire nell'immediato, attività dopo attività, è davvero unica».

Quest'anno non verrà replicato il "Grest raduno" regionale: «Padova partecipava poco: il raduno, infatti, si teneva nel mese di luglio, mentre da noi i grest si tengono quasi sempre a ridosso della chiusura delle scuole. Vicenza, già nel 2015, farà un raduno dei grest a livello diocesano, sarebbe bello ipotizzare qualcosa di simile anche a Padova il prossimo anno per il periodo di giugno. Se i circoli avessero delle idee da proporci, saremmo ben lieti di iniziare a ragionare insieme».

► pagina a cura di Andrea Canton

## VIAGGIO TRA I CIRCOLI Tappe a San Carlo, San Pietro Viminario e al Crocifisso Estate, un mare di... attività



► Maggio. L'estate si avvicina. Nei circoli Noi della diocesi di Padova entra nel vivo la preparazione dei grest e già si pensa alle attività per il nuovo anno che attende al termine dei mesi estivi.

A San Carlo, nel quartiere padovano dell'Arcella, il circolo San Carlo Borromeo Padova si prepara ad affrontare la sua prima estate targata Noi. «Abbiamo aderito all'associazione nel gennaio di quest'anno – racconta il presidente Paolo Savoldi – per favorire ancora di più i nostri soci». Punto centrale del circolo è il bar del patronato, cuore dell'accoglienza: «Il patronato ha molte stanze. C'è sempre tanto movimento, dagli incontri degli animatori Acr fino ai ragazzi stessi, che giocano a biliardino e a ping pong passando per le riunioni condominiali». Tre volontari fissi garantiscono

un'apertura "continua": «Siamo aperti tutti i giorni, da martedì a sabato, il pomeriggio e la sera. La domenica, invece, apriamo la mattina e il pomeriggio».

Ma ora si inizia a parlare di estate: «Il grest, in unione con la parrocchia di San Gregorio, coinvolge a giugno più di duecento ragazzi per due settimane. Dopo il grest ci saranno i campi estivi dell'Acr, a luglio per le medie e in agosto per le elementari. Da noi, infine, l'estate si chiude il secondo e terzo fine settimana di settembre con la sagra». Dell'altro bolle in pentola: «Stiamo pensando di legare sempre più iniziative alla vita del circolo, offrendo dunque maggior unitarietà». Un buon movimento giovanile, dall'Acr ai gruppi issimi, passando per il numeroso gruppo scout Padova 4 che gravita negli spazi della parrocchia, fa ben sperare anche per il domani.

San Pietro Viminario, parrocchia di poco meno di duemila anime, può contare come luogo di ritrovo sul circolo parrocchiale Don Antonio Pellegrini. 446 i soci iscritti: «Il nostro circolo – spiega il vicepresidente Massimiliano Vaiente – è inserito nella struttura del patronato vecchio, un ex convento restaurato. Ci sono il bar, due sale adiacenti e una sala grande per gli incontri».

L'apertura principale del patronato è il sabato pomeriggio e la domenica, mattina e pomeriggio, con in previsione la possibilità di un'estensione al sabato sera. «Il mercoledì pomeriggio gli anziani del paese vengono a giocare a tombola, la sera il gruppo podistico usa gli spazi per un momento di

ristoro dopo la consueta camminata». Anche il circolo di San Pietro Viminario ha aderito a Noi associazione nel gennaio di quest'anno: «Per noi – spiega Vaiente – è l'occasione per rinnovare il ruolo del centro parrocchiale, allargando la cerchia dei volontari. In gennaio abbiamo vissuto la prima uscita dei giovani sulla neve, poi c'è stato il torneo di calcio ballilla, il carnevale dei ragazzi, incontri con l'associazione delle famiglie sui rischi del web intitolati "Nel mare della rete, mi tuffo o no?". E poi incontri promossi dalla scuola materna sulla salute dei bimbi, il ruolo dei genitori e la fede nei piccoli». Temi sociali anche in aprile, con un incontro sui migranti.

Un impegno: «Stiamo cercando di portare sempre più ragazzi con noi. Per avvicinare i giovani abbiamo creato un gruppo su Facebook del circolo».

Un mare di attività nel circolo Noi Santissimo Crocifisso a Padova. Racconta il presidente Pietro Teatini: «Il patronato è stato inaugurato nel settembre 2013 dal vescovo Mattiazzo. C'è un grande salone, che può essere eventualmente chiuso, un piccolo bar, mentre nella vecchia canonica ci sono le aule per la catechesi. C'è spazio per le società sportive e un campo polivalente». La ricchezza principale è data dai volontari, più di un centinaio di persone, a cui si devono una lunga serie di attività per tutto l'anno, dall'Epifania a Natale: «Abbiamo la tradizione di fare varie feste il 6 gennaio e di



visitare anche il reparto di pediatria a Padova. A carnevale vi sono feste per bambini, famiglie e anziani. Due settimane a giugno e una a settembre sono dedicate al grest, più serate di approfondimento su determinati temi o alla scoperta dei paesi da cui provengono alcuni nostri parrocchiani, dalla Spagna alla Romania. A Natale, poi, allestiamo un grande presepe tradizionale in chiesa». Presenza fissa il mercoledì in patronato il Gruppo Amicizia della terza età, il gruppo teatrale Porto Allegro e il coro Gospel up che anima le messe e si esibisce in concerto.

«La soddisfazione maggiore – aggiunge Teatini – è vedere questi ritorni e una partecipazione sempre buona a tutte le attività. Il patronato oggi ha uno scopo essenziale, anche per noi che siamo periferia di Padova e che viviamo la problematica dell'integrazione e la sfida dei rifugiati. Prima avevamo la possibilità di dialogare con il consiglio di quartiere, ma oggi questo organismo non esiste più. Anche per questo vogliamo continuare a essere punto di riferimento e un luogo dove le persone possano trascorrere tempo insieme nell'incontro».

prossimamente

### Il sussidio grest è disponibile Si intitola *The Ranch* e si basa sulla parabola del Padre misericordioso

► È disponibile il nuovo sussidio grest realizzato da Noi Veneto: il titolo è *The Ranch*. La storia è ambientata in una fattoria, con simpaticissimi animali protagonisti, ed è basata sul tema sulla parabola del Padre misericordioso. Il sussidio, elaborato con fini educativi concreti, comprende, come sempre, suggerimenti e indicazioni per l'attività giornaliera del grest, corredato da giochi, coinvolgenti canzoni composte *ad hoc* e bans originali. La proposta è reperibile in segreteria di Noi Padova (Casa Pio X, terzo piano) sia per i circoli affiliati, sia per le parrocchie.

### Referenti vicariali L'importanza di un volontario che faccia rete tra circoli e con la segreteria territoriale

► Come già anticipato, per migliorare il rapporto comunicativo tra la segreteria e circoli e soprattutto tra i circoli dello stesso vicariato, prosegue la ricerca del referente vicariale. Si tratta di un'iniziativa importante, anzi fondamentale: essere informati reciprocamente sulle rispettive attività può rivelarsi assai utile e anche fruttuoso. Il referente vicariale è un volontario che si prende l'impegno di creare tale rete. Tutti i circoli appartenenti a quei vicariati che ancora non l'hanno individuato sono dunque invitati a confrontarsi e a individuare tale figura per il bene comune.

### Incontri con il presidente Fabio Brocca ogni venerdì è disponibile per conoscere i referenti di circolo

► Si ricorda che Fabio Brocca, presidente di Noi Padova, è disponibile a incontrare i referenti dei circoli ogni venerdì dalle 14 alle 16 presso la sede del territoriale, in Casa Pio X a Padova, previa prenotazione in segreteria. Lo scopo dell'iniziativa è di migliorare la conoscenza reciproca, scambiarsi idee, proposte, e camminare insieme verso obiettivi comuni.

